LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA
FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 12 Ottobre 2011

BENI CULTURALI. Formalizzato il trasferimento del bene dal demanio regionale alla Soprintendenza. Vicino l'inizio dei lavori di messa in sicurezza

I lavori al castello della Colombaia Pronto il bando da 600 mila euro

«Adesso manca un ultimo passo, la piena utilizzazione delle risorse europee per procedere al restauro di questo bene», ha assicurato l'assessore regionale Gaetano Armao.

Mario Torrente

La Colombaia è stata formalmente consegnata alla Soprintendenza ai beni culturali, che adesso potrà procedere ai tanto attesi interventi di messa in sicurezza. L'atto di trasferimento dal Demanio regionale alla Soprintendeza è stato firmato ieri pomeriggio alla Capitaneria di Porto. Per la Regione era presente la dirigente Caterina Cannariato, che ha parlato di un «momento storico per la Colombaia e per Trapani». Naturalmente i riflettori restano puntati sull'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del monumento, intervento che punta a scongiurare il rischio di crolli e cedimenti della struttura. «Adesso si passa dalle parole ai fatti. Il bando è già pronto – ha fatto sapere il soprintendente Sebastiano Tusa – e nei prossimi giorni andrà in pubblicazione. Con questo intervento contiamo di riaprire al pubblico una parte della Colombaia». Resta invece ancora da definire il nodo della ristrutturazione del Castello, per cui si attendono ancora i finanziamenti, per circa cinque milioni di euro, somme che dovrebbero arrivare dai fondi europei. A riguardo Tusa si è detto fiducioso. «Abbiamo già fatto il progetto esecutivo per il restauro totale. Abbiamo ricevuto buone rassicurazioni da parte del governo regionale». Presente alla cerimonia anche l'onorevole Livio Marrocco, che l'anno scorso presentò all'Ars l'emendamento che portò allo stanziamento dei 600 mila euro per i lavori di messa in sicurezza. «È da più di un anno che abbiamo approvato la finanziaria dove sono previste le somme per la Colombaia. Adesso speriamo che si proceda nel più breve tempo possibile», ha detto il deputato regionale, che nei mesi scorsi era stato piuttosto critico per i ritardi nell'avvio dei lavori. L'obiettivo del governo regionale resta comunque la ristrutturazione dell'intero complesso, come rimarcato dall'assessore regionale all'economia Gaetano Armao, che in questi anni ha seguito l'iter per la sdemanializzazione del monumento. «Adesso manca un ultimo passo, la piena utilizzazione delle risorse europee per procedere al restauro di questo bene. È questo il mio impegno – ha dichiarato Armao – perché in sede di rimodulazione del Po-Fesr, per il quale abbiamo avviato la negoziazione con Bruxelles, si possano assegnare risorse anche per il restauro della Colombaia». Dall'Ars è intervenuto anche il vicepresidente Camillo Oddo: «La messa in sicurezza – ha dichiarato il deputato - è soltanto un primo passo. È il recupero del sito che deve essere ancora definito con una precisa destinazione d'uso». (*MATO*)

Da sinistra Sebastiano Tusa, Silvestro Girgenti, Gaspare Bianco, Liboria Miceli e Antonino Giaconia. FOTO BOVA